



#### CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	859195

#### CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135576
----------------	-----------

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata

#### SOGGETTO

Soggetto	ritratto d'uomo: Giulio Morpurgo
Titolo	Ritratto del Rettore Giulio Morpurgo

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia

Comune	Trieste
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	università
Qualificazione	pubblica
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1

#### CRONOLOGIA

##### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	secondo quarto

##### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1930
Validità	ca.
A	1930
Validità	ca.

Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------	--------------

#### DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	Sambo Cappelletti Edgardo
Dati anagrafici/estremi cronologici	1882/ 1966
Sigla per citazione	2331

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
-------------------	------------------------

#### MISURE

Unità	cm
Altezza	70
Larghezza	50

#### CONSERVAZIONE

##### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	buono
Data	2024

#### DATI ANALITICI

##### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il Rettore Giulio Morpurgo visto di tre quarti con il volto girato verso l'osservatore; l'espressione è seria; indossa una giacca e una cravatta scura, la camicia è bianca. Lo

sfondo è sui toni del marrone.

Codifica Iconclass

61B2(MORPURGO, Giulio)

Indicazioni sul soggetto

Ritratti: Giulio Morpurgo.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Tecnica di scrittura

a pennello

Tipo di caratteri

corsivo

Posizione

recto, in basso a destra

Trascrizione

E. Sambo

Notizie storico-critiche

Secondo della serie dei ritratti dei rettori, il dipinto segna per Sambo una sorta di tuffo stilistico nel passato certo dettato dalla personalità del protagonista che – come nel caso del Ritratto del Rettore Asquini (cfr. scheda 859180) – tende a influenzare le scelte estetiche dell'autore. Se nella precedente opera, accogliendo il moderno verbo Novecentista, il pittore aveva inteso segnalare il momento di rottura rappresentato dalla fondazione dell'Università, nel caso del Ritratto del Rettore Prof. Morpurgo l'artista opta invece per soluzioni tipiche del realismo tardo-ottocentesco allo scopo di enfatizzare la solida preparazione che, per quanto recente, poteva offrire l'istituzione triestina. La serietà dell'Ateneo viene dunque a identificarsi con la figura stessa del rettore: di famiglia goriziana, Morpurgo aveva conseguito la laurea in chimica e farmacia all'Università di Graz ricoprendo in seguito importanti incarichi direttivi presso istituti come le farmacie degli Ospedali riuniti di Parma o il Laboratorio chimico e il Museo Commerciale della Camera di Commercio di Trieste da lui creati. Direttore dell'Istituto di Studi Commerciali "Fondazione Revoltella" già nel 1914, cercò di riattivarla nell'immediato dopoguerra venendo in seguito nominato preside della facoltà di Economia (carica che fino al 1938 coincise con quella di Rettore) dal 1926 al 1930. Corsi di lingue slave, di tecnica bancaria e assicurativa oltre alla creazione dell'Istituto Coloniale delle Tre Venezie sono alcune delle iniziative promosse da Morpurgo, egli stesso docente di Merceologia all'interno dell'Ateneo che provvide a dotare di un piccolo laboratorio chimico. La solida preparazione del protagonista trova dunque immediato riscontro nella salda robustezza della figura, anche in questo caso isolata su un fondo neutro le cui tonalità brunite molto scure permettono al volto di imporsi in tutta la sua evidenza. Come già osservato a proposito del ritratto del suo predecessore, anche in questo caso Sambo omette qualsiasi elemento capace di suggerire la caratura del personaggio enfatizzandone unicamente l'aspetto di studioso per la severità che al volto proviene dalla folta e curata barba bianca così come dai tondi occhiali e dal cipiglio che ne corruga la fronte. Giocato interamente su tonalità ribassate alleggerite dalle

accensioni luministiche del viso, il dipinto si pone stilisticamente come un unicum nella galleria dei ritratti di rettori realizzati da Sambo, tutti protesi a personali interpretazioni delle premesse di Novecento piuttosto che rivolgersi a stilemi artistici ormai triti. Il taglio della figura, la sua posizione di tre quarti e il realismo che la connota (salvo sfumarsi in una maggiore indeterminatezza nella parte inferiore) possono infatti essere interpretati come un omaggio dell'autore al suo primo maestro Giovanni Zangrando (presso cui si forma fra 1900 e 1904) e alla corposità di pennellata appresa durante il soggiorno all'Accademia di Monaco dove ebbe come insegnante Karl von Marr.

#### CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

#### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale  
Ente proprietario Università degli Studi di Trieste  
Codice identificativo ReS\_R2  
Note recto

Nome file allegato



#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Mogorovich E.  
Anno di edizione 2024  
Sigla per citazione 212732  
V., pp., nn. p. 95 R2

#### COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	Mogorovich, Eliana
Referente scientifico	Degrassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa